



**CONSORZIO PARCO LOMBARDO DELLA
VALLE DEL TICINO**
*Sviluppo sostenibile,
tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*



RASSEGNA STAMPA

01 OTTOBRE 2015

Quotidiani: Il Giornale, Il Giorno, Corriere della Sera, Avvenire, Prealpina, La Repubblica, la Provincia Pavese, Libero

Webzines: Varese News

Giovedì 01 ottobre 2015

1. La Provincia Pavese

"I comuni divisi sul tracciato Anas, vincono i favorevoli"

2. Il Giorno

"la patata bollente passa a Del Rio"

3. Corriere della Sera

"Tra le polemiche primo via alla superstrada"

4. Habiateweb

"Superstrada. Secondo incontro tra l'Anas e i sindaci dei Comuni interessati: adesso la palla passa al Ministro"; "Superstrada. Cassinetta e Albairate : "Inutile la nostra presenza al tavolo Anas. Ribadiamo la nostra completa contrarietà all'opera"

LA SUPERSTRADA VIGEVANO-MAGENTA

Comuni divisi sul tracciato Anas, vincono i favorevoli

► VIGEVANO

Sei Comuni favorevoli, due contrari al tracciato della strada Vigevano-Magenta presentato da Anas con alcune integrazioni della Regione. Al Tavolo di ieri con Anas, a favore dell'attuale progetto della superstrada, il fronte dei sindaci è risultato spaccato: si sono schierati a favore i Comuni di Vigevano, Ozzero, Boffalora, Magenta, Robecco e Abbiategrasso; per il "no", invece, Albairate e Cassinetta.

I rappresentanti del parco Sud Milano e del parco del Ticino, attraverso Arianna Censi, delegata di Città metropolitana

di Milano, hanno invece proposto un progetto alternativo, che prevede, in sostanza, la circoscrizione ad Abbiategrasso così come l'ha progettata Anas, ma uno stralcio del tratto Abbiategrasso-Magenta con un percorso indirizzato verso la riqualificazione dei tracciati esistenti, fino alla tangenziale Ovest di Milano.

La coincidenza singolare è che sempre ieri, dopo la riunione con Anas, il sindaco Andrea Sala è andato in Regione, alle audizioni sulla richiesta vigevanese di adesione alla Città metropolitana di Milano, istituzione che, invece, poco prima, tramite la sua delegata, ha propo-

sto un tracciato stradale molto diverso rispetto a quello che vuole Vigevano proprio per avvicinarsi a Milano.

Sala ha ribadito la posizione già espressa dopo la precedente riunione dell'11 settembre, sottolineando che, per Vigevano, il progetto definitivo e lo studio di impatto ambientale, sono quelli che Anas aveva già trasmesso nel mese di aprile «la giusta soluzione per il territorio vigevanese - dice Sala - che così entra in rete velocemente con il contesto milanese e lo scalo di Malpensa». Il sindaco aveva già inviato ad Anas e alla Regione un documento in cui ricordava che «tutte le categorie produttive

del territorio riunite nel Comitato intercategoriale hanno ribadito l'auspicio che nessun ripensamento o ridiscussione si pongano di traverso a bloccare la superstrada Vigevano-Malpensa».

E ha aggiunto che «il nuovo ponte sul Ticino (un investimento di Anas da 50 milioni di euro), non potrà restare una cattedrale nel deserto», senza la superstrada. Alla fine Anas, che aveva chiesto di non proporre modifiche al tracciato, ha messo ai voti solo il suo progetto che sarà trasmesso al ministero delle Infrastrutture con le considerazioni sulla riunione di ieri.

@denis.artioli
CRIPRODUZIONE RISERVATA



SUPERSTRADA L'ANAS NON CEDE E RICATTA: SENZA ACCORDO SALTANO I FONDI

La patata bollente passa a Delrio

Comuni divisi mentre spunta l'idea firmata Città Metropolitana

di FRANCESCA PELLEGGATTA

-MAGENTA-

SI È TENUTO il tanto atteso incontro tra sindaci e Anas per una risposta definitiva sulla possibilità di modificare l'attuale progetto della Vigevano-Malpensa. Nonostante sia stata accettata qualche piccola miglioria tra quelle proposte dai Comuni, Anas ha chiuso con decisione alle variazioni più importanti. Il più significativo? Quello indirizzato a Robecco sul Naviglio, che si era impegnato in una battaglia per avere il passaggio della superstrada in galleria tra il paese e la frazione di Castellazzo de' Barzi. Insomma, la risposta di Anas non ha soddisfatto nessuno.

HA SPIEGATO la situazione il sindaco di Magenta, Marco Invernizzi: «La partita non è chiusa. Molti di noi pensano che sia ancora possibile apportare delle modifiche, per questo motivo porteremo le nostre ragioni davanti al ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio. Regione Lombardia e



VARIANTE Il traffico che assedia gli abitati è la motivazione che giustifica la necessità di una nuova arteria in aree verdi

IL SINDACO INVERNIZZI

**«La partita non è chiusa
Spiegheremo le ragioni
direttamente al ministro»**

Anas sostengono che se non diremo sì alla strada entro la fine dell'anno tutti i finanziamenti andranno persi. Io, insieme ad altri sindaci e alla Città Metropolitana, pensiamo che non sia così, e non ci stiamo a questa

specie di ricatto». Ma ecco il colpo di scena: «Se il ministro non ascolterà le nostre ragioni, per rispetto dei cittadini di Pontenuovo che necessitano della variante, il Comune di Magenta è pronto a dire sì all'attuale piano Anas, anche se non a cuor leggero».

E i Comuni che si sono sempre dichiarati contro la Vigevano-Malpensa? Era abbastanza scontato il parere contrario di Cassinetta di Lugagnano, Al-

bairate, del Parco del Ticino e del Parco Agricolo Sud Milano. Ma i colpi di scena non sono finiti qui. Il tavolo tra le parti ha visto un'altra protagonista dell'ultima ora: la Città Metropolitana. L'ente ha presentato un progetto alternativo che ha riscosso grandissimo successo tra i sindaci: «Ad oggi è il piano migliore che c'è - ha spiegato ancora Invernizzi - e rappresenta la nostra prima scelta. L'idea della Città Metropolitana è stata condivisa anche da Cassinetta, Albairate, dai parchi e da Abbiategrasso; solo Robecco ha avuto delle riserve, perché manca ancora la parte dedicata alla sua circoscrizione». Resta il fatto che quello della Città Metropolitana è un progetto del tutto differente dallo stralcio attuale, e quindi richiede una grossa disponibilità da parte di Anas a ripensare daccapo come spendere i 220 milioni di finanziamento. Su tutta la discussione aleggiano le parole del ministro delle Infrastrutture. Delrio ha sempre dichiarato che senza il consenso dei sindaci la superstrada non si farà.



Magenta-Vigevano**Tra le polemiche
primo via
alla superstrada**

MILANO Primo via libera, fra le polemiche, alla superstrada Magenta-Vigevano. Ieri, all'incontro con Anas, con sei voti favorevoli e quattro contro i sindaci hanno dato parere positivo al progetto. No dal Parco Ticino, dal Parco Sud e Città metropolitana che aveva presentato un piano alternativo, su cui però non c'era armonia fra i Comuni. Si procede, quindi, con il progetto Anas e l'intenzione è di dare il via agli appalti entro fine anno. A decidere le sorti della votazione, il rischio di perdere il finanziamento di 220 milioni già stanziati dallo Stato. «Sarebbe stato un peccato, perché capita raramente che lo Stato investa in Lombardia» spiega l'assessore regionale all'economia Massimo Garavaglia. Ma le polemiche non si placano. «Il territorio non assisterà passivamente all'ecicidio dell'ultimo polmone verde della Provincia» accusa Domenico Finiguerra del Comitato No tangenziale. Con loro si schierano i 5 Stelle in Regione. «Adesso conosciamo i veri nemici del territorio» dicono Massimo de Rosa e Stefano Buffagni. Contrari anche Fai e Legambiente. «Il nostro, come quello di Magenta, è un sì condizionato, ma chiederemo un incontro al ministero perché vogliamo continuare a migliorare questo tracciato» dice invece Pierluigi Arrara, sindaco di Abbiategrasso.

Giovanna Maria Fagnani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SUPERSTRADA

Secondo incontro fra l'Anas e i sindaci dei Comuni interessati: adesso la palla passa al Ministero



MARIO SCOTTI

Davanti alle richieste di poter dire la loro sulla futura superstrada Vigevano-Malpensa come Comuni interessati, la risposta era stata che possono dire la loro solo su piccole modifiche, ma non su modifiche sostanziali del tracciato. Il concetto, chiaro, è stato ribadito ancora una volta nel corso del secondo incontro fra l'Anas e i sindaci dei Comuni interessati dalla nuova arteria che si è svolto nella tarda mattinata di mercoledì 30 settembre presso la sede milanese dell'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade (tre ore in tutto di discussione). "Come Città Metropolitana ci siamo presentati con una proposta che prevedeva il tracciato da Vigevano ad Albairate come progetto Anas e da Albairate a Magenta cercando di riqualificare l'esistente con una circonvallazione di Robecco - spiega ad Habiate Web Quotidiano il sindaco Pierluigi Arrara - . Questa nostra proposta ha però visto già da subito il no radicale da parte del Comune di Robecco - non si sentiva tutelato dalla proposta - e da altri Comuni. La rigidità di Anas e Regione Lombardia nel ribadire che si accettavano modifiche minime, ha fatto il resto, tagliandoci le gambe". Ogni Comune, alla presenza dei vertici di Anas e dell'assessore regionale Massimo Garavaglia della Lega Nord, ha così presentato le sue proposte di varianti minime, Parco del Ticino e Parco Sud compresi. "Per quanto riguarda Abbiategrasso - prosegue Arrara - presso il passaggio a livello di Viale Sforza ci sarà una rotonda unica con una "uscita" per chi entra a Bià; quel grande cavalcavia previsto in località Mendosio verrà sostituito con una rotonda a raso. L'Anas verificherà tecnicamente le nostre proposte, in linea di massima penso che saranno accettate". Alla domanda secca dei vertici di Anas "chi vuole questa strada e chi no?", c'è stato il no assoluto di Albairate (Cassinetta ha disertato l'incontro, leggere comunicato qui a fianco), di Cusago e Cislino (Comuni non coinvolti direttamente dalla nuova superstrada, ma invitati in quanto nel progetto iniziale era previsto il raddoppio della Milano-Baggio) di Parco del Ticino e Parco Sud, mentre tutti gli altri Comuni, chi più e chi meno e chi in maniera alquanto sofferta, si sono dichiarati favorevoli. "Io ho sottolineato che avrei preferito che questa strada fosse il meno possibile invasiva per il territorio, sono solidale con i Comuni che si troveranno dimezzati - spiega ancora Arrara - , reputavo che si potesse fare". A questo punto, Anas presenterà al Ministero delle Infrastrutture la relazione della seduta del 30 settembre il quale deciderà definitivamente il da farsi. "Non è detto che come Comuni si possa chiedere di aprire la Conferenza dei Servizi allo scopo di trattare ancora con il Ministero su alcune modifiche meno impattanti - conclude il sindaco -, ma una presa di posizione rigida avrebbe bloccato tutto, quindi... Anas e Regione hanno sottolineato più volte che in termini di tempi qualunque modifica sostanziale al tracciato avrebbe comportato ritardi, uscendo così dai tempi previsti. E se i finanziamenti non vengono focalizzati entro l'anno 2015, non è detto che poi rimangano a disposizione. Entro la fine dell'anno sapremo dunque cosa deciderà il Ministero". L'assessore regionale Massimo Garavaglia ha ribadito che i 10 milioni di euro promessi li metterà sul tavolo per sistemare la Milano-Baggio. Esattamente quello che voleva Abbiategrasso. Come Città Metropolitana, il sindaco Arrara ha cercato di costruire un nuovo modo di ragionare per fare in modo che il territorio possa dire la sua, ma sembra un'impresa impossibile, a meno che i Comuni trovino il modo di interferire nuovamente con il Ministro Del Rio.



SUPERSTRADA Cassinetta e Albairate: "Inutile la nostra presenza al tavolo Anas. Ribadiamo la nostra completa contrarietà all'opera"

A Milano Anas ha riconvocato i sindaci del territorio insieme con il Parco del Ticino "al fine di valutare le proposte presentate e la loro condivisione con tutti i rappresentanti degli Enti Locali". Dopo aver ricevuto il progetto nella scorsa primavera, progetto che di fatto ricalcava il progetto originale già contrastato in tutti i modi e le sedi nel passato del progetto; dopo l'incontro avvenuto in data 11 settembre sempre con Anas, dove è stato confermato che non può essere presa in considerazione alcuna modifica sostanziale del tracciato né della tipologia. In questa sede la maggior parte dei sindaci – noi inclusi – si è presentata unita non a discutere di fronzoli o mitigazioni, ma a proporre un vero progetto alternativo pensato nell'ottica del non consumo del territorio, della riqualificazione dell'esistente e della risposta alle esigenze della viabilità locale; dopo che nel successivo incontro avvenuto in regione in data 24 settembre, è stato ripresentato il progetto nello spirito di condividere eventuali mitigazioni o piccoli interventi, senza che però venisse ipotizzata una vera ridiscussione del progetto, riteniamo inutile una nostra presenza a questo ulteriore tavolo. Ribadiamo la nostra completa contrarietà ad un'opera che non risponde a nessuna delle finalità inizialmente prefissate (vedi collegamento con Milano), non risponde alle reali necessità del territorio, ed è assolutamente in contrasto con il contesto paesistico-ambientale, e la sua eventuale realizzazione, comprometterà irreparabilmente un ambito territoriale naturale di notevole pregio. Né alcuna modifica o mitigazione del progetto in discussione potrà mai renderlo accettabile. Per cui contro questa opera opereremo nei modi che riterremo più opportuni. Diverso il caso in cui si dovesse aprire un vero tavolo di trattativa discutendo dello stralcio della tratta A (Albairate-Malpensa), rifocalizzandoci invece sulla riqualificazione del tratto B e di altre vie già esistenti che potrebbero essere migliorate in favore di un miglioramento del traffico locale. Proposta peraltro già presentata anche da un ente superiore quale il Parco del Ticino. In questo caso saremo sempre al fianco dei Comuni che come noi condividono le stesse idee.

***Comunicato a nome dell'amministrazione comunale di Cassinetta e preventivamente discusso anche con Albairate per il massimo allineamento.
Daniela Accinasio***